

# Varese in Esposizione «Occasione perduta»

*EXPO Aime torna a puntare il dito sulla mancata promozione*

Se Expo non viene a Varese, Varese va ad Expo. Anche ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa congiunta Aime (Associazione Imprenditori Europei), Provincia, Associazione Pizzaioli Varesini che martedì prossimo porterà l'eccellenza varesina al Padiglione Pianeta Lombardia, è tornata a galla la polemica su "Expo occasione mancata" per il sistema economico locale. Ad accendere le polveri, ancora una volta, **Marco Colombo** e **Gianni Lucchina**. Il presidente di Aime Agroalimentare ha detto senza mezzi termini che «Varese doveva essere "venduta" prima che iniziasse l'Esposizione universale e, dal momento che ciò non è avvenuto, è giunta all'appuntamento in ritardo. Speriamo che gli elettori ci pensino e che lo stesso facciano coloro che saranno chiamati da qui a pochi mesi a governare il capoluogo e il territorio». Sulla



analoga linea di condotta, pur senza riferimenti politici, il segretario generale di Aime, **Gianni Lucchina**: «Ancora una volta è mancato un progetto complessivo che permettesse di lavorare insieme, e non ciascuno per conto proprio, su Expo. E quando viene a mancare una visione strategica, i risultati si vedono». Messo in chiaro una volta in più che il territorio ha dormito

sugli allori (meglio: su quello che ne rimane), la conferenza stampa è servita a presentare anche qualche proposta positiva. La maggiore è rappresentata, come si diceva, da "Varese ad Expo". Il 6 ottobre dalle 16 alle 20 il Varesotto sarà protagonista nel cuore dei padiglioni milanesi con i suoi prodotti tipici del settore alimentare, dai salumi ai formaggi, dal miele alla frutta e così via. «Un modo concreto per valorizzare il meglio del comparto», ha sottolineato Lucchina. Quando a Colombo, da tre mesi all'Aime come supervisore delle eccellenze

alimentari varesine, «finalmente Provincia, Regione, lo stesso Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che ha concesso il patrocinio, si sono dati la mano per seguirci su questa strada e a dimostrare il valore aggiunto della nostra proposta». E se **Leone Coppola**, presidente dei Pizzaioli Varesini, ha espresso «soddisfazione per l'invito ad intrattenere con la pizza

acrobatica e con la degustazione i visitatori di Expo», è toccato al vicepresidente della Provincia, **Giorgio Ginelli**, ricordare che «non tutto finisce a Rho-Però. Attraverso Expo possiamo arrivare ovunque, ma pensiamo anche al dopo: Expo non finisce il 31 ottobre». La coda di Expo coincide con una serie di iniziative economiche per porre l'imprenditoria varesina al centro di una serie di scambi internazionali. Lo ha ricordato **Graziella Roncatti Pomi**, vicepresidente Aime. Lunedì prossimo si svolgerà a Villa Recalcati una giornata di incontro business Francia Italia meridionale. Pochi giorni fa è invece stata firmata un'originale intesa tra Aime e la

provincia autonoma della Vojvodina - cui fa capo Belgrado - per esportare in quella regione serba competenze e professionalità del Varesotto, con particolare riferimento ai prodotti della buona tavola.

**Riccardo Prando**

«Il territorio andava venduto prima del grande evento»

Lunedì in Provincia incontro business con la Francia